NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2004 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato predisposto nel rispetto delle normative civilistiche e di quelle specifiche per gli Enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti.

Lo schema del bilancio d'esercizio è quello suggerito nel 1996 dal Ministero del Tesoro - dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

ed è inoltre corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8 del Decreto Legislativo n. 213/98 e dall'art.2423, comma 5, del codice civile.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica. I criteri di valutazione adottati sono quelli dettati dall'art. 2426 del codice civile, integrati dai princìpi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, laddove non in contrasto con la natura solidaristica della gestione, considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2004 sono stati adottati puntuali criteri di classificazione in bilancio dei titoli in portafoglio distinguendo tra immobilizzazioni finanziarie e attività finanziarie non immobilizzate quanto in precedenza classificato indistintamente tra gli investimenti mobiliari.

Ciò ha comportato una più compiuta indicazione nella nota integrativa dei criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie. Per il resto i valori di bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente, considerato che gli altri criteri di valutazione non hanno subito modifiche.

La Fondazione gestisce la previdenza degli iscritti con il sistema contabile della ripartizione; tale sistema non prevede la correlazione per competenza tra i contributi incassati e le prestazioni erogate. A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare:

- il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30.6.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera C, del Decreto Legislativo n. 509 del 30.6.1994 e successive integrazioni).
- il confronto tra i dati risultanti dal Bilancio d'esercizio alla data del 31.12.2004 e quelli previsionali risultanti dagli ultimi Bilanci Tecnici disponibili (relativi al 31.12.2000) non ha evidenziato significativi disallineamenti in negativo tali da richiedere alla data odierna l'attuazione di azioni correttive.

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- Analisi delle voci del conto economico;
- Altre informazioni

A norma del Decreto Legislativo 509/94 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione, svolta dalla Società Reconta Ernst & Young per incarico triennale che scadrà con il bilancio consuntivo 2005.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Immobilizzazioni immateriali

Software di proprietà e migliorie su beni di terzi

Sono iscritte al prezzo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione; gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che, per ciò che riguarda i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso è effettuato a quote costanti ripartite in tre anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati. Le migliorie relative a lavori effettuati su immobili non di proprietà ma acquisiti in locazione, sono state capitalizzate e assoggettate ad ammortamento. A tal fine la vita utile di tali cespiti è stata individuata in quella minore tra il tempo residuo di validità del contratto di locazione e la durata di economico impiego dei lavori di miglioria. L'ammortamento dei costi è pertanto avvenuto ripartendoli in un periodo pari a cinque annualità con conseguente applicazione di un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti e le percentuali di ammortamento applicate corrispondono ai coefficenti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

Fabbricati

A seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i seguenti criteri:

- per gli immobili all'epoca accatastati, secondo la rendita attribuita,
- per gli immobili all'epoca non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (413/91) adeguato in base agli indici istat,
- per gli immobili non accatastati all'epoca di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al conto economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato sia dal principio contabile n. 16 del 21.2.1996, paragrafo 5: "i fabbricati civili aventi carattere accessorio rispetto a quelli strumentali e indirettamente strumentali sono assimilabili ai fabbricati industriali e conseguentemente devono essere ammortizzati. I fabbricati civili rappresentanti un'altra forma di investimento possono non essere ammortizzati ....." In nota al paragrafo è riportato: "Tali beni rappresentano un investimento di mezzi finanziari effettuati da parte delle aziende in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti oppure in ossequio a norme di carattere statutario e/o di legge. ..... In generale l'allocazione dei beni nella categoria degli immobili civili ne esclude una loro diretta utilità ai fini del processo produttivo svolto dall'impresa.". Inoltre, una ulteriore conferma della validità del comportamento si desume dal D. Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127 che ha con l'art. 9, modificato l'art. 2426 del c.c. dove sono menzionati i criteri di valutazione. In tali criteri si

enuncia che "il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzata" e quindi indirettamente viene ribadito il concetto della facoltà di non ammortizzare quegli immobili aventi carattere di investimento la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato, mentre per gli immobili a destinazione alberghiera, data la loro particolarità, la decurtazione applicata è stata del 40%. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Per l'Hotel Orologio in Abano Terme (PD), considerato il suo stato di perdurante sfittanza che rende poco confrontabile il proprio valore con quelli di mercato di immobili similari, il valore è determinato sulla base delle risultanze di specifica perizia di stima e viene imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello risultante dalla stima. Analogamente si è proceduto nell'esercizio 2004 sia per gli immobili di Via Sarnano/Via Montecarotto (RM), e Via Pollenza (RM), per i quali sono stati presi in considerazione i valori di cessione in permuta previsti nel progettato acquisto dell'immobile da adibire alla nuova sede, sito in Piazza Vittorio, sia per il complesso residenziale Viale Dei Pini, 2 e 4 e per gli stabili in Via Dei Tulipani blocco A e blocco B, tutti siti in Pieve Emanuele (MI) per i quali invece sono stati presi in considerazione i valori di vendita definiti nell'ambito della procedura di spin-off immobiliare. Le predette cessioni saranno realizzate nel corso dell'esercizio 2005.

Terreni

Sono iscritti al costo di acquisto e/o a maggior valore determinato con perizia giurata di stima per quelli resi edificabili, come consentito dalla legge 28 dicembre 2001 n. 448 dapprima e, in ultimo, dalla legge 27 febbraio 2004 n. 47, per l'applicazione dell'imposta sostitutiva del 4% sulla rivalutazione in luogo dell'aliquota ordinaria IRPEG o IRES.

Le rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2004 vanno ad alimentare una apposita riserva patrimoniale, e le plusvalenze incideranno nel conto economico solo al momento dell'effettivo realizzo.

Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi

Tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e macchine d'ufficio 12%
- impianti macchinari e attrezzature 20%
- automezzi 25%.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce accoglie immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalle partecipazioni, titoli e altri investimenti, che, secondo le linee guida deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 24 settembre 2004, sono "funzionalmente" destinati ad essere mantenuti nel patrimonio quale investimento durevole sino alla loro naturale scadenza. Non appartengono comunque a questa categoria i titoli acquistati o sottoscritti nell'ambito delle gestioni patrimoniali mobiliari affidate a terzi.

Partecipazioni

Quelle totalitarie sono valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice Civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle società possedute. Le altre partecipazioni non totalitarie sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificate dalle eventuali perdite durevoli che emergono dai bilanci delle società partecipate, evidenziate nel passivo dello stato patrimoniale nella voce Fondo svalutazione Partecipazioni.

Titoli e altri investimenti

Sono iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. I titoli che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello del costo, sono iscritti a tale minor valore.

Gli altri investimenti, rappresentati da polizze assicurative, sono iscritti al valore di capitalizzazione della polizza alla fine dell'esercizio.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale. Allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità è stato costituito il fondo svalutazione crediti che ha come obiettivo quello di coprire le perdite, sia quelle già manifestatesi ma per le quali non si sono ancora concluse tutte le procedure per eventuali recuperi, sia quelle non ancora manifestatesi ma che la conoscenza dei fatti di gestione induce a ragionevolmente prevedere. Difatti, in ossequio ai principi della competenza e della prudenza ed a quello della valutazione dei crediti, le perdite per inesigibilità devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono presumere e conseguentemente quantificare. Alla fine dell'esercizio si è pertanto provveduto alla revisione del fondo accantonando la quota relativa ai crediti secondo le seguenti percentuali di svalutazione, graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo: 100% sino al 1999, 60% per il 2000, 50% per il 2001 e 2002, 40% per il 2003.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi e cambi di mercato al 31 dicembre. Nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, infatti, per il principio della prudenza si è proceduto alla svalutazione del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio, non è consentito di contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31.12 rispetto al costo medio ponderato;

- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subìto una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

Attività finanziarie in valuta

Sono valutate al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili o perdite imputati a conto economico a norma del documento OIC n.1.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate e in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro, e valori in cassa.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

Fondi rischi e spese future

Fondi rischi

Sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio,

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento dell'anno al fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti è stato calcolato sulla base delle disposizioni dell'art. 2120 codice civile e comprende sia l'accantonamento "sulla base della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13,5", sia l'incremento del pregresso su base composta al 31.12.2004 con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

E' espresso al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni, e delle quote trasferite per i dipendenti che hanno aderito al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL di categoria.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, dal risultato dell'esercizio in corso e dalla riserva di rivalutazione immobili costituita a seguito della rivalutazione dei terreni.

Conti d'ordine

La voce accoglie gli impegni di spesa assunti dall'Ente, le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali e le somme a titolo di mutui da concedere a dipendenti e a società partecipate.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi, proventi, costi ed oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei ratei e i risconti maturati.

ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA

Immobilizzazioni materiali e immateriali

La composizione e i movimenti relativi alle immobilizzazioni sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti diretti	Valore al 31.12.2004
Fabbricati ad uso della Fondazione	12.546.964	53.671			12.600.635
Fabbricati ad uso di terzi	3.044.538.243	69.998.234	57.261.390		3.057.275.087
Terreni edificabili	1.939.984	11.219.312			13.159.296
Migliorie	67.377.274	7.038.587	70.051.905		4.363.956
TOTALE IMMOBILI (A)	3.126.402.465	88.283.574	127.287.065		3.087.398.974
Mobili e macchine da ufficio	1.833.156	146.959	24.942		1.955.173
Impianti, macchinari e attrezzature	8.280.675	788.012	332.210		8.736.477
Automezzi	146.011				146.011
Immobilizz. presso terzi	273.096	218.448			491.544
Software di proprietà	438.627	131.258		129.803	440.082
Migliorie su beni di terzi in affitto	296.267			250.003	46.264
TOTALE IMM.TEC. E COSTI PLUR. (B)	11.267.832	1.284.677	357.152	379.806	11.815.551
TOTALE (A +B)	**3.137.670.297**	**89.569.051**	**127.645.017**	**379.806**	**3.099.214.525**

Il valore dei fabbricati ad uso della Fondazione ha subìto un incremento di € 53.671 dovuto a interventi di messa a norma dell'immobile ad uso archivio in Roma a Via Greppi il cui collaudo finale si è definito nel corso dell'esercizio.

Il valore dei fabbricati ad uso di terzi risulta globalmente aumentato di € 12.736.844, e ciò per effetto di incrementi e decrementi verificatisi in corso di esercizio come di seguito specificato.

Gli incrementi per € 69.998.234 sono dovuti alla imputazione ai diversi immobili delle opere di miglioria e messa a norma, e di quelle di ristrutturazione a carattere incrementativo, che si sono concluse durante l'esercizio. Meritano particolare menzione gli incrementi relativi a lavori effettuati sugli immobili di Milano Via Pola/Taramelli per € 67.301.879, Corsico (MI) per € 1.673.841, Roma Piazza

Marconi per € 351.696 e Via Lamaro per € 234.314, Milano Via Montegrappa per € 186.364. Nel corso del 2004 si è conclusa l'operazione che ha portato alla completa riqualificazione dell'imponente complesso edilizio per uffici nel cuore di Milano a Via Pola-Taramelli e sono state definite le operazioni di collaudo delle opere eseguite, comprese quelle realizzate per conto della Regione Lombardia in qualità di principale conduttrice dell'immobile.

I decrementi si riferiscono per € 57.235.160 al valore degli immobili dismessi nel corso dell'esercizio. Le vendite riguardano lo stabile di Firenze in Via di Novoli e gli stabili di Ostia Lido (Roma). Gli atti di cessione sono stati stipulati rispettivamente in data 14 luglio 2004 per € 47.500.000 (realizzando una plusvalenza pari ad € 24.088.325) e in data 27 luglio 2004 per € 56.000.000 (con una plusvalenza di € 22.176.515). La residua somma di € 26.230 è riferita a rettifiche contabili effettuate nel corso dell'esercizio.

A fine esercizio risultano in corso di attuazione ulteriori interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma già avviati per € 4.363.956 che, a conclusione delle opere, verranno imputate ad incremento di costo dei singoli cespiti. Di detta somma le opere di maggiore entità riguardano per € 570.687 l'immobile in Corsico Via G. Di Vittorio, per € 1.003.988 l'immobile in Milano Corso Como, per € 1.224.330 il centro residenziale di Noverasco di Opera (MI) e per € 973.669 l'immobile di Roma - Piazza Marconi.

Quanto sopra è il risultato dei movimenti registrati in corso d'anno alla voce migliorie; l'importo iniziale, incrementatosi per nuovi interventi per € 7.038.587, ha poi subito un decremento complessivo di € 70.052.705 di cui € 70.051.905 concernono le opere di ristrutturazione ed adeguamento a norma che si sono completate durante l'esercizio sia per i fabbricati ad uso di terzi che per quelli ad uso della Fondazione, e che conseguentemente hanno determinato il corrispondente incremento di valore dei cespiti di riferimento di cui si è detto in precedenza; i residui € 800 costituiscono una rettifica di imputazioni contabili.

Per ciò che concerne la voce "Terreni", nel corso del 2004 sono stati resi edificabili i seguenti terreni di proprietà dell'Ente: terreno in Cusago di circa 70.000 mq. già di pertinenza a costo zero del complesso sito in Viale Europa, e il terreno in Roma a Via Newton. In virtù della ottenuta edificabilità l'Ente, in applicazione di quanto consentito dall'art. 6-bis del Decreto legge n. 355 del 24 dicembre 2003, convertito in legge n. 47 del 27 febbraio 2004, ha proceduto alla riderterminazione del valore dei suddetti terreni, tramite perizie giurate di stima, corrispondendo sulla plusvalenza l'imposta sostitutiva agevolata del 4% in luogo della ordinaria aliquota d'imposta che avrebbe dovuto scontare al momento del realizzo delle plusvalenze. Per effetto di quanto sopra, il valore dei terreni si è incrementato di € 11.219.312, di cui € 4.000.000 per il terreno in Cusago ed € 7.219.312 per il terreno in Roma Via Newton.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti da acquisti per € 146.959 di "mobili e macchine da ufficio", per € 788.012 di impianti macchinari e attrezzature e per € 218.448 di immobilizzazioni tecniche presso terzi.

Gli incrementi relativi alla voce "mobili e macchine d' ufficio" riguardano principalmente l'acquisto di nuovi arredi; quelli concernenti la voce "impianti, macchinari e attrezzature" sono relativi ad aquisti di personal computer, stampanti, fotocopiatrici, calcolatrici, di n.4 server ed altro materiale informatico ed apparecchiature diverse destinate ai vari uffici dell'Ente.

La voce "Immobilizzazioni presso terzi" accoglie il costo degli sportelli informativi installati presso le sedi degli Ordini dei Medici tramite i quali gli iscritti possono accedere ad una serie di dati riguardanti le loro posizioni contributive, pensionistiche, nonchè ad altre informazioni a loro riservate.

I "decrementi" delle suddette immobilizzazioni materiali, per complessivi € 357.152, sono costituiti dal valore di carico di mobili, macchine da ufficio e attrezzature, ormai deteriorati, fuori uso e rottamati.

Per le immobilizzazioni immateriali concernenti i software di proprietà si è avuto un incremento di € 131.258 dovuto all'acquisto di licenza d'uso su software vari. La consistenza totale a fine esercizio sconta la quota dell'anno dell'ammortamento diretto per € 129.803.

Anche la voce "Migliorie su beni di terzi in affitto", è decurtata dell'ammortamento diretto del 20% pari a € 250.003.

Immobilizzazioni finanziarie

Durante l'esercizio, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, si è proceduto a classificare in bilancio gli investimenti mobiliari a seconda della loro diversa funzione distinguendoli tra investimenti destinati a permanere tra le immobilizzazioni sino alla loro scadenza, e titoli facenti parte dell'attivo circolante. Per effetto di quanto sopra le immobilizzazioni finanziarie a fine esercizio sono di seguito descritte:

Descrizione	Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2003	Differenza
Partecipazioni in società controllate	78.930.485	56.499.125	22.431.360
Partecipazioni in altre imprese	16.250.092	11.124.492	5.125.600
Azioni	664.750		664.750
O.I.C.V.M. (fondi comuni)	2.600.000		2.600.000
Titoli obbligazionari	864.515.704		864.515.704
Polizze assicurative a capitalizzazione	32.481.942	21.655.724	10.826.218
Totale	**995.442.973**	**89.279.341**	**906.163.632**

Partecipazioni

La voce "Partecipazioni in società controllate", valutate secondo il metodo del patrimonio netto, riguarda: la partecipazione nella Enpam Real Estate S.r.l. a socio unico pari a fine esercizio a € 63.346.335, per effetto di un incremento per aumento di capitale di € 24.000.000 e di un decremento di € 1.723.098 per perdita dell'esercizio 2004; la partecipazione totalitaria in Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione per € 15.584.150, incrementatasi nell'anno di € 154.458 per l'utile dell'esercizio 2004.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" comprende le quote possedute dall'Ente nei fondi mobiliari chiusi (fondi di private equity) "The European small caps Company limited" (€ 5.000.000), "ABSOLUTE SCA" (€ 8.375.000 con un incremento di € 4.250.000 nel 2004), Interbanca Investimenti sud (€ 1.250.000, con un incremento